



Rinnovabili, moratoria della Regione bocciata

CORTE COSTITUZIONALE

Bocciata la moratoria sulle rinnovabili della Regione Lazio. La Corte costituzionale si è pronunciata in merito alla norma regionale che l'estate dell'anno scorso aveva sospeso per otto mesi i procedimenti autorizzativi degli impianti di energia rinnovabile in attesa dell'individuazione delle aree idonee all'installazione. Per l'eolico si parlava di stop alle autorizzazioni, per il fotovoltaico stop alle installazioni. Secondo i giudici costituzionali la moratoria è illegittima perché contrasta con le norme che regolano l'iter autorizzativo degli impianti, e viola l'articolo 117 della Costituzione.

Esulta Raffaele Giacchetti, presidente dell'associazione Gis (Gruppo impianti solari) che raccoglie aziende del settore: «L'illegittimità costituzionale era evidente e nota a tutti gli operatori fin dalla proposta di introdurre la moratoria, perciò risulta difficile trovare una spiegazione alla

decisione della Regione che, peraltro, ora potrebbe subire conseguenze risarcitorie per tutti i progetti bloccati illegittimamente per nove mesi. Confidiamo che questa sentenza metta un punto al dibattito politico da parte delle istituzioni: la realizzazione di nuovi impianti Fer è già subordinata a processi autorizzativi ad hoc. Continui tentavi di frappare ulteriori ostacoli non fanno altro che creare nuovi procedimenti giuridici con rallentamento dell'intera macchina pubblica e danno ad aziende e territori che si vedono bloccare progetti che producono rendita economica, occupazione e energia pulita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSOCIAZIONE
GRUPPO IMPIANTI
SOLARI: «ILLEGITTIMITÀ
EVIDENTE, ORA BASTA
CONTINUARE A
METTERE OSTACOLI»**

